
FINALITÀ CULTURALI E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (Art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Per raggiungere tali risultati sono necessari il concorso e la piena valorizzazione di una molteplicità di aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio nell’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili, che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche – attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa – la capacità dei docenti di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti e la tutela della libertà d’insegnamento sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici ai distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al [Livello B2](#) del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive ecc.) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico poggia ancor oggi su un impianto di solida tradizione che, nel riferimento al mondo classico e alla cultura umanistica, ha formato per molti decenni un considerevole patrimonio di conoscenza. L'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori ha indotto il Liceo Classico a riprogettare la propria offerta formativa. Tale rimodulazione intende valorizzare le opportunità individuate dalla Riforma, senza disperdere la precedente esperienza di arricchimento dei piani di studio, realizzata nel recente passato con l'attivazione di forme differenti di sperimentazione.

La validità e l'efficacia del Liceo, in un contesto fortemente dinamico e storicamente mutato, dipendono dalla capacità di porre in relazione passato e presente, valorizzando, oltre all'acquisizione dei contenuti fondamentali, le istanze delle competenze e del metodo.

Centrale diviene pertanto la **didattica per competenze** che rende gli studenti protagonisti del processo d'apprendimento, grazie all'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano la comprensione e l'interpretazione di realtà complesse e dinamiche. Il nuovo impegno che attende i docenti è quello di pensare in termini di innovazione e sperimentazione di metodologie piuttosto che di programmi predefiniti, organizzando il proprio aggiornamento in stretta connessione con tali attività.

Posto che il carattere *classico* dell'ordinamento del nostro Liceo non può essere pensato nei termini della vecchia contrapposizione tra le "due culture" – contrapposizione peraltro assente nella stessa cultura classica – si impone un'accresciuta **attenzione per l'asse scientifico**, come per altro si è intrapreso a fare negli anni passati. Si vedano, nello specifico, la realizzazione di adeguati laboratori di fisica e chimica (nella sede Bronzetti) e la promozione di ogni altra iniziativa che valorizzi le interazioni tra cultura classica e campi del sapere meno presenti nel vecchio impianto liceale.

La scelta di approfondire lo studio delle materie umanistiche non va essere intesa in un'ottica né di contrapposizione né di subalternità all'approfondimento delle materie scientifiche; solo dall'interazione tra le capacità analitiche e logico-deduttive, inferenziali e procedurali richieste dall'apprendimento delle lingue classiche e quelle richieste dalle materie scientifiche può scaturire una dimensione innovativa.

Ai fini di una necessaria acquisizione della **dimensione europea**, va altresì letta la valorizzazione dello studio della lingua straniera (inglese), con l'estensione prevista dalla Riforma a tutto il quinquennio.

In considerazione della **dimensione classica**, caratterizzante il nostro Liceo, ci si propone di potenziare e diffondere tra i giovani l'interesse e la passione per la cultura classica, indispensabili per la comprensione del presente e del suo radicamento storico. Donde la formulazione di un progetto di ampio respiro, in cui la "cultura dei *certamina*" si coniuga con momenti di riflessione sulla tradizione classica e si propone come momento di rilievo nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze. Eccellenze di cui testimoniano i riconoscimenti ottenuti dai nostri alunni.

In conformità all'evolversi della normativa scolastica, nel quadro delle scelte operate dal Collegio dei docenti, l'offerta formativa curricolare viene formulata in funzione di un progetto di crescita degli allievi che comprende l'assunzione di responsabilità individuali e l'acquisizione di competenze specifiche anche in vista delle future scelte universitarie, professionali e culturali.

Appare opportuno pertanto richiamare qui **l'identità dei nuovi licei** in generale e del Liceo Classico in particolare come delineata nel [D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010](#), segnatamente nel dettato dell'art. 5:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie”.

PROFILO IN USCITA

Le competenze finali cui lo studente del liceo classico dovrebbe pervenire alla conclusione del percorso di studio si possono così disporre nella loro articolazione:

- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di definire termini e concetti, connetterli nelle strutture della dimostrazione rigorosa e dell'argomentazione persuasiva; di interpretare testi complessi; di applicare le conoscenze in contesti nuovi e originali;
- saper valutare il significato culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le forme del sapere e di trasmissione del sapere che hanno storicamente marcato lo sviluppo della civiltà europea. Ciò implica il saper riconoscere il valore delle tradizioni culturali come base di interpretazione critica del presente;
- aver raggiunto una conoscenza non superficiale delle forme di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso l'accesso diretto a opere, documenti e autori significativi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- saper organizzare in modo autonomo lo studio, nella chiara consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalle forme contemporanee del sapere
- aver valorizzato attitudini, interessi e orientamenti individuali, pervenendo all'individuazione di un progetto consapevole nella prosecuzione degli studi.

La validità e l'attualità, poste talora in discussione, di questo corso di studi è attestata per contro dall'elevata percentuale di studenti del nostro Liceo che hanno proseguito gli studi in facoltà universitarie caratterizzate da una spiccata selettività nei test di accesso o dall'appartenenza a quell'ambito scientifico che una visione orientata sul modello delle “due culture” vorrebbe estraneo all'impostazione curricolare.

Il nostro Liceo, nel corso dei quarant'anni dalla sua nascita, si è sempre impegnato e distinto nella “cura” delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti, nell'attenzione a coniugare formazione culturale a benessere ambientale. Questa capacità è stata riconosciuta dai nostri studenti come uno dei valori più alti e significativi della nostra scuola.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO A INDIRIZZO MATEMATICO-SCIENTIFICO

Valendosi della flessibilità oraria prevista dalla Riforma dei Licei, il collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Marchesi" ha avviato un nuovo indirizzo di Liceo Classico, a partire dal corrente anno scolastico, che prevede il potenziamento dell'insegnamento della matematica. Nel corso degli anni ci si è resi conto che tale innovazione va nella direzione auspicata da un consistente settore dell'utenza. Essa rende infatti la proposta formativa del Liceo Classico, già potenziata nelle materie scientifiche, ancora più ricca e idonea ai requisiti d'ingresso dei corsi universitari nelle facoltà scientifiche.

Il Liceo Classico a indirizzo matematico-scientifico ha per finalità didattica una solida, completa e aggiornata formazione culturale di base, che riesca a conciliare i contenuti umanistici e quelli scientifici, conservando il meglio della tradizione liceale ed inserendolo nel contesto di una prosecuzione degli studi che richiede un più ampio bagaglio tecnico-scientifico.

La polivalenza del nuovo indirizzo di studi, che vanta nondimeno una sperimentazione già consolidata ed efficace, lo rende una formula ottimale per affrontare la prosecuzione degli studi in ogni facoltà universitaria con sicure basi propedeutiche.

QUADRO ORARIO

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	2	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	2	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica			3	3	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

LICEO LINGUISTICO

Come tutti i percorsi liceali, quello del Liceo Linguistico propone lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica con approfondimenti sia in area letteraria sia scientifica, fornendo un'ampia e completa formazione culturale.

Il Liceo Linguistico si pone come finalità principale la formazione di studenti capaci di comunicare, in vari contesti sociali e situazioni professionali, **in tre lingue moderne**. L'attenzione rivolta alla competenza comunicativa nulla sacrifica alle finalità correlate all'approfondimento della cultura di quei Paesi di cui si studia la lingua.

Il diploma conseguito garantisce una solida preparazione, in grado di consentire l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il nostro Istituto offre quattro possibilità di combinazione nella scelta delle lingue di studio: **l'Inglese è lingua obbligatoria** per tutti e quattro i percorsi, mentre le altre lingue si articolano secondo questo schema:

INGLESE – TEDESCO – FRANCESE

INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO

INGLESE – SPAGNOLO – CINESE

INGLESE – FRANCESE - CINESE

Novità di assoluto rilievo, introdotta nell'anno scolastico 2011/2012, è l'attivazione dell'insegnamento della lingua cinese, che ha riscosso forti adesioni alla luce della crescente interazione con la realtà socio-economica della Cina e della presenza sempre più numerosa di cittadini cinesi nel nostro Paese. Il corso prevede l'insegnamento della "lingua comune" cinese (Mandarino) che viene studiata a scuola e in tutte le università – cinesi ed europee –, è parlata in buona parte della Cina ed è infine lingua ufficiale delle istituzioni.

Tutte le lingue proposte nel *curriculum* prevedono 33 ore annuali di conversazione con un docente madrelingua.

Inoltre, a partire dal terzo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL = *Content and Language Integrated Learning* ossia apprendimento integrato di lingua e contenuti) e, a partire dal quarto anno, di una seconda disciplina non linguistica.

L'Istituto promuove un'intensa attività di scambi culturali, volta a favorire la conoscenza diretta della vita e della cultura dei paesi di cui si stiano studiando le lingue: tali scambi si attuano in base alla disponibilità di scuole partners di altri paesi con i quali si sia sviluppato un progetto comune.

Agli scambi, che avvengono nel corso dell'anno, si affiancano i soggiorni di studio all'estero nel periodo estivo.

Entrambe le attività sono preziose per verificare e rafforzare le competenze linguistiche, oltre ad essere formative per la crescita civile e culturale degli studenti.

PROFILO IN USCITA

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al [Livello B2](#) del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al [Livello B1](#) del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e professionali;
- Riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, visive, audio-visuali, musicali;
- Sapersi confrontare con la cultura e le convenzioni sociali degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Dal settembre 2010, con l'entrata in vigore della cd. "Riforma Gelmini", sono iniziati i corsi del Liceo delle Scienze Umane (in luogo del Liceo delle Scienze Sociali), articolato in due distinti indirizzi: quello "base", che propone uno studio più approfondito delle scienze umane (antropologia, psicologia, pedagogia e sociologia), e quello a opzione economico-sociale, che affianca le discipline economico-giuridiche a quelle tradizionalmente incluse nel novero delle scienze umane (antropologia, psicologia, sociologia e metodologia della ricerca).

Rispetto al Liceo delle Scienze Sociali, sono potenziate le ore di economia e diritto; sono invece ridimensionate quelle dedicate alle scienze umane.

Sono del pari incrementate le ore dedicate alle due lingue straniere comunitarie oggetto di studio.

Il nostro Istituto ha scelto di attivare l'opzione economico-sociale in quanto considera tale corso di studi particolarmente qualificato nel dotare gli studenti degli strumenti interpretativi necessari in uno scenario globale in rapida trasformazione; esso realizza infatti un progetto di formazione umana e culturale in grado di far comprendere e analizzare le dinamiche socio-storiche con una strumentazione adeguata: antropologia, psicologia, sociologia, diritto, economia politica, statistica.

L'insegnamento delle discipline caratterizzanti l'indirizzo verterà su:

gli elementi fondamentali del **diritto (costituzionale**: conoscenza approfondita della Costituzione Italiana: diritti e doveri dei cittadini; funzionamento degli organi dello Stato; **privato**: diritto di famiglia, successioni, proprietà, contratti; **commerciale**: società; fallimento; **comunitario**: organi e istituzioni dell'UE; **internazionale**)

gli elementi fondamentali dell'**economia**: la storia del **pensiero economico** (classici, neoclassici, keynesiani, monetaristi) e dei **sistemi economici** (dall'economia di sussistenza al liberismo al commercio globale); i **soggetti economici** e le loro attività (famiglie, imprese, Stato e resto del mondo); il **mercato** e il suo funzionamento; la **moneta** e l'inflazione; le banche e il **sistema creditizio**; il **mercato finanziario**; i **rapporti economici internazionali**; i **cambi**; il **mercato unico**; la **cooperazione economica**, ripercorrendo l'origine e l'evoluzione degli istituti giuridici e delle vicende economiche.

Attualmente seguono il nuovo curriculum le classi dalla I alla IV. Le classi quinte completeranno il corso di studi secondo il curriculum del Liceo delle Scienze Sociali tradizionale, sino al completo esaurimento del vecchio ordinamento.

La seconda lingua straniera prevede la scelta tra Spagnolo, Francese, Tedesco.

PROFILO IN USCITA

Al termine del quinquennio lo studente, oltre agli obiettivi comuni a tutti i Licei, avrà:

1. acquisito conoscenze e competenze specifiche nelle due discipline finalizzate al proseguimento degli studi e a fini pre-professionalizzanti;
2. acquisito una cultura civico-sociale e della cittadinanza finalizzata alla consapevolezza, nelle proprie scelte, del rispetto dei valori, diritti e doveri sanciti dalla Costituzione;
3. acquisito strumenti di analisi di matrice giuridica, economica, sociale e storica:
 - per analizzare in maniera consapevole gli aspetti giuridici ed economici connessi alle problematiche e ai fenomeni economico-sociali e politico-istituzionali contemporanei, sia

nazionali sia internazionali, riconoscendone l'interdipendenza e la dimensione g/locale

- per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e fare un uso appropriato delle risorse personali e collettive, cogliendone l'incidenza sullo sviluppo e la qualità della vita, a partire dal livello locale per giungere a orizzonti più ampi (nazionale, comunitario europeo, internazionale, globale)

QUADRO ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (opzione economico-sociale)	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

LICEO MUSICALE

Con l'anno scolastico 2011-2012 si è inaugurato all'I.I.S. Marchesi un nuovo corso di studi, quello del Liceo Musicale, che amplia in maniera significativa l'offerta formativa della scuola, facendo sempre più proprie le linee indicate dalla Riforma dei Licei.

Grazie all'universalità del suo linguaggio, la musica arricchisce la realtà della scuola e reinterpreta in chiave creativa la tradizionale formazione liceale; grazie alla passione e alla motivazione che questa scelta di studi comporta, il nuovo Liceo offre agli studenti la possibilità di acquisire, accanto a una solida e completa preparazione disciplinare e alla maturazione delle competenze proprie dell'istruzione liceale, una conoscenza specifica di natura sia teorica sia pratica dei linguaggi musicali.

Era questa una lacuna storica della scuola italiana, che non aveva mai dato uno spazio adeguato allo studio delle discipline musicali se non nel vecchio Istituto Magistrale e nel Liceo Psico-Pedagogico da esso derivato, nonché negli indirizzi di studi rivolti all'impegno nel sociale.

La Riforma dei Licei ha voluto dare infine una risposta a questa esigenza: la scuola si apre a nuove e originali prospettive. La musica assurge a dignità di percorso scolastico specifico nella scuola superiore e in questo modo molti studenti possono affrontare un indirizzo di studi ad essi congeniale che trova poi, nei corsi tradizionali del Conservatorio, il proprio completamento naturale. Al proposito va però sottolineato che, laddove il Conservatorio è un Istituto di istruzione universitario per l'alta formazione, il Liceo Musicale affianca alla educazione musicale, la formazione propria di tutti i licei tramite lo studio delle varie discipline. Vi si studiano infatti due strumenti, mentre in Conservatorio il secondo strumento è prassi limitata allo studio del pianoforte e solo a completamento di taluni strumenti. Nel Liceo, inoltre, lo studente impara a utilizzare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

Lo studente del Liceo Musicale affronta un percorso teorico-pratico finalizzato alla padronanza dei linguaggi musicali rispetto alla composizione esecuzione e interpretazione, nella necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

La formazione del Liceo Musicale consente l'accesso al Conservatorio con relativa facilità, giacché il livello di uscita nell'apprendimento del primo strumento è decisamente alto, ed è questo l'esito senz'altro più auspicabile, anche per conseguire un titolo di livello universitario spendibile nel mondo del lavoro. Per chi non voglia però proseguire uno studio così specialistico, resta comunque possibile l'accesso a qualsiasi corso universitario.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare a integrazione dello strumento principale, monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocalica;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;

- conoscere lo sviluppo storico della musica nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

ACCESSO, DISCIPLINE, QUADRO ORARIO DEL LICEO MUSICALE

ACCESSO

Per l'accesso al Liceo Musicale è previsto un esame di ammissione iniziale, teso a verificare il possesso di un adeguato livello di competenze di base a livello teorico ed esecutivo in brani di media difficoltà con lo strumento scelto (I strumento)

La scuola ha stipulato una convenzione con il *Conservatorio Pollini*, l'istituzione esterna che garantisce la qualità dell'offerta formativa musicale, attraverso una collaborazione nel corso degli esami di ammissione e di monitoraggio qualitativo nel corso del quinquennio.

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	–	–	2	2	2
Scienze naturali	2	2	–	–	–
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2

Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	32	32	32	32	32

Come si può rilevare dal quadro orario, le materie d'indirizzo ammontano a complessive dieci ore settimanali, variamente articolate nel corso del quinquennio. Le ore di *Musica di insieme* e di *Esecuzione e interpretazione* si svolgono nel pomeriggio, suddivise tra lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento con funzioni complementari. Lo studente può manifestare una preferenza per il II strumento all'atto dell'iscrizione, che non è però vincolante.

Per l'anno scolastico 2014-2015 la sezione musicale si compone di 5 classi (la 1M, la 2AM, La 2BM, la 3M, 4M) i cui alunni sono così distribuiti nello studio degli strumenti:

I Strumento	II Strumento	Laboratori di musica d'insieme
Chitarra	Clarinetto	
Clarinetto	Contrabbasso	Strumenti ad arco
Flauto traverso	Flauto traverso	Strumenti a fiato
Percussioni	Pianoforte	Chitarre
Pianoforte	Sassofono	Percussioni
Violino	Tromba	
Violoncello	Violino	
Sassofono	Fagotto	
	Percussioni	
	Violoncello	
	Arpa	
	Viola	